CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: NOTIFICAZIONE DEI VERBALI A MEZZO DEL SERVIZIO MAIL EXPRESS POSTE

PREMESSO CHE

Con il processo di liberalizzazione dei servizi postali voluto dalla l. 4.8.2017, n. 124 il servizio di notificazione postale dei verbali elevati a seguito di rilevamento elettronico delle violazioni al Codice della Strada è stato affidato alla Mail Express Poste, ma sono state numerose le segnalazioni pervenute in merito a ingiustificati ritardi, con attese di consegna di oltre 60 giorni, che si rivelano vessatori per il cittadino sanzionato

CONSIDERATO CHE

Affinchè la notificazione avvenga entro i termini di decadenza previsti dall'art. 201 del Codice della Strada sappiamo che per la Pubblica Amministrazione è sufficiente che la consegna venga inviata al servizio di notificazione entro il termine di 90 giorni, giusta relata sul verbale da parte dell'agente accertatore. Per il soggetto obbligato la notificazione si perfeziona nel momento dell'effettivo ricevimento dell'atto e da quel momento decorrono i termini per il pagamento o il ricorso. Ciò in virtù della sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2004, che ha affrancato la Pubblica Amministrazione notificante dalle possibili conseguenze negative derivanti da ritardo o omissione degli uffici giudiziari.

CONSTATATO CHE

Dal tracciamento on line eseguito sul sito della Mail Express Poste attraverso il codice identificativo di un verbale, risulta che, a fronte di un accertamento eseguito in data 7 dicembre 2021, la notificazione è stata postalizzata il 24 febbraio 2022 dall'ufficio verbali, ma l'atto è stato ricevuto dal destinatario solo il 28 di aprile, con una giacenza ingiustificata presso l'Agenzia postale di oltre 2 mesi e palleggiamenti tra vari incaricati.
Lo scorso anno alcuni postini della Mail Express sono stati indagati per varie irregolarità

TENUTO CONTO CHE

Il cittadino comune, quando riceve una verbale notificato dopo ben 140 giorni (e anche oltre) dalla data di accertamento della violazione è convinto che la notificazione debba avvenire entro il 90 giorno. E si tratta già di un soggetto bene informato che, a questo punto decide di presentare ricorso chiedendo l'annullamento dell'atto per decadenza dei termini di notifica. Ma non si può pretendere

che il nostro cittadino comune sia anche un esperto in materia di procedimento sanzionatorio, al punto da conoscere anche le sentenze della Corte Costituzionale. Il risultato è che perderà non solo la possibilità di avvalersi della riduzione del 30% previsto qualora il pagamento in misura ridotta avvenga entro 5 giorni, ma successivamente, invece di ricevere una ordinanza di archiviazione, si vedrà notificare un titolo esecutivo che gli ingiunge di pagare una sanzione addirittura raddoppiata.
E se il nostro cittadino comune si sentirà ingiustamente vessato farà magari ricorso al Giudice di Pace, con il risultato di vedersi confermare la sanzione e di doversi accollare anche le spese del contributo unificato.
Simili disservizi non possono che far nascere la convinzione che le apparecchiature per il rilevamento elettronico delle violazioni servano solo per fare cassa.

INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta comunale per sapere:

1. quali siano stati i criteri di aggiudicazione del servizio di notificazione effettuato alla Mail Service Express.
2. le caratteristiche e le modalità di esecuzione del servizio, con particolare riguardo alle tempistiche lavorative del ciclo dei verbali e delle notifiche.
3. come intende procedere l'Amministrazione per far cessare questi disservizi

Torino, 23/05/2022

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Elena Maccanti